



**ANTONELLA  
CASALINGA**

«Mi pare ci sia tanta demagogia. Non so bene cosa recita questa legge ma credo che i magistrati sappiano decidere da soli»

ra, 38 anni, è della stessa opinione: «Mi auguro che Napolitano non firmi, nel frattempo dobbiamo organizzare una specie di rivoluzione da qui in autunno: scendere tutti in piazza, farci sentire. La legge sulle intercettazioni non era indispensabile: io ho due figli e a scuola non hanno la carta igienica: le priorità del Paese sono altre». Luciano che di primavera ne

**Il video**

Su [unita.it](http://unita.it), il video della Garbatella di Francesca Fornario e Simone Salis

ha almeno 65 e lavora ad un banco del mercato, è uno dei pochi anziani contrari. Cita Zagrebelsky e non ha dubbi: «E' una legge fatta per coprire la cricca, a me possono intercettare 25 ore su 24, non ho nulla da nascondere...».

E lei che sa del ddl intercettazioni? «Io ho due bimbe e un altro figlio in arrivo, non ho tempo per informarmi, mica ho chi me li guarda...» dice una ragazza senza vergognarsi. E poi ci sono Zelinda, 60 anni, che ammette che guarda Italia 1 e al tg solo i servizi di cronaca e della legge bavaglio non ne sa niente, e la verdu-raia più o meno coetanea col lamento sulla crisi e anche lei col suo «signora mia»: «So solo che se non mi alzo alle quattro ogni mattina, non mangio - dice - L'unica cosa che serve è una legge per farci campare un po' meglio». Istanza non meglio specificata, legge chissà su cosa. La politica, intanto, è sempre più lontana. ♦

**Intervista a Margherita Hack**

**Questa legge uccide  
la libertà di informazione  
Sono pronta a trasgredire**

**CRISTIANA PULCINELLI**  
ROMA

In questo momento mi dispiace non essere una giornalista perché vorrei partecipare in prima persona a questa battaglia». L'astrofisica Margherita Hack ha appena festeggiato il suo ottantottesimo compleanno a Mercatale Val di Pesa. Ma né l'età, né il clima da vigilia della festa tolgono vigore all'indignazione di Margherita per la legge bavaglio e per i modi in cui è stata approvata.

**Cosa ne pensa della legge sulle intercettazioni appena passata al Senato con il voto di fiducia?**

«E'una vera vergogna. Questa legge è un aiuto per i delinquenti e i mafiosi, perché è risaputo che molti criminali si scoprono proprio grazie alle intercettazioni. Ma, del resto, c'è poco da stupirsi se si guarda chi c'è al governo: i migliori sono ignoranti e deboli, i peggiori una banda di delinquenti».

**Abbiamo deciso di chiamare i giornalisti alla disobbedienza civile e di violare la legge. Pensa che sia giusto?**

«La disobbedienza civile è necessaria quando le leggi sono contro la democrazia e la libertà. C'è il dovere di opporsi a una legge sbagliata. Io spero che tutti i giornalisti disobbediscano, anche quelli di destra che però considerano il loro lavoro un servizio per il pubblico e il loro dovere dare le notizie».

**Se le chiedessimo di firmare un articolo sul nostro giornale la cui pubblicazione violi la legge, lo farebbe?**

«Certamente sì, anzi mi dispiace

non essere giornalista perché non posso partecipare in prima persona a questa battaglia».

**Reporters sans frontieres ha offerto ai giornalisti italiani di pubblicare sul loro sito gli articoli che non potranno essere più pubblicati in Italia e altre testate straniere offrono ospitalità. Pensa sia una forma di lotta utile?**

«Sì, però gli italiani non leggono i giornali nella loro lingua, figuriamoci gli stranieri. E' un'iniziativa che avrebbe un'eco molto ridotta».

**Cosa direbbe ai giovani per convincerli a fare opposizione?**

«I giovani devono essere persuasi che la libertà d'espressione è un diritto a cui non si deve rinunciare. Altrimenti ci si avvia verso una dittatura. Noi che ci siamo passati lo sappiamo: la libertà d'opinione si deve difendere anche a costo di violare la legge. Quando sotto il fascismo furono promulgate le leggi razziali, era doveroso opporsi e violarle. Ora, per fortuna, non siamo a quel punto, ma il principio alla base di questa legge è lo stesso che era alla base delle leggi razziali: violare la libertà. I giovani

**Che fare?**

Che si può fare contro il Ddl? «Disobbedire, andare in piazza tutti, e anche fare la rivoluzione»

dovrebbero sentire il desiderio di battersi contro questo».

**Cos'altro si può fare per far sentire la propria voce?**

«Oltre a disobbedire? Andare tutti in piazza, o fare la rivoluzione...» ♦

**CGIL**



Fondazione Giuseppe Di Vittorio

**Roma il 15 giugno 2010 ore 15.30**

**Seminario di studi sui due volumi della rivista "nelmerito.com"**

**"L'Italia Possibile" "Idee per l'Italia"**

Presiede:

**Emilio Barucci**

Relatori:

**Giuseppe Ciccarone**

"Crescita e diseguaglianza in Italia"

**Michele Grillo**

"Alla ricerca di un equilibrio tra Mercato e Stato"

Ne discutono:

**Pierpaolo Baretta**

**Tito Boeri**

**Stefano Fassina**

**Paolo Leon**

**Agostino Megale**

**Vincenzo Visco**

**Presso la CGIL NAZIONALE** Corso d'Italia 25, sala F. Santi

**QUAGLIARIELLO E SAVIANO**

**Quagliariello (Pdl) contro Saviano «Non dobbiamo temere suditanze: come durante il caso Moro contro la statolatria si alzò la voce di Sciascia - ha detto - così oggi contro gli articoli di Saviano sulle intercettazioni si deve alzare la voce del Pdl.**